CURIOSITA'

UN FIASCO DISNEY

Il film è basato sui primi due libri della saga delle "Cronache di Prydain" dello scrittore Lloyd Alexander, una serie fantasy molto amata. Fin dall'inizio, il progetto di "Taron e la pentola magica" fu ambizioso, infatti:

- Doveva essere il primo film d'animazione Disney a utilizzare effetti CGI (Computer Generated Imagery), seppur in maniera embrionale (si notano in alcune scene come la nebbia o la bolla di sangue). Questo lo rende un pioniere per le tecniche future.
- Aveva un budget enorme per l'epoca (circa 44 milioni di dollari), rendendolo il film d'animazione più costoso mai realizzato fino a quel momento.
- L'intenzione era di creare un film Disney più maturo e dark, allontanandosi dalle atmosfere più fiabesche e rassicuranti dei classici precedenti, e avvicinandosi forse a un pubblico più adolescente e agli standard del fantasy epico.

Nonostante le ambizioni e l'alto investimento fu un disastro al botteghino, incassando a malapena 21 milioni di dollari negli Stati Uniti. I motivi del suo insuccesso sono molteplici. Molti critici e spettatori, soprattutto famiglie, trovarono il film troppo spaventoso e intenso per i bambini. La presenza del Re Cornelius e delle sue creature scheletriche, le atmosfere opprimenti e la mancanza di canzoni (una rarità per Disney all'epoca) lo resero meno accessibile al pubblico tradizionale dello studio. Il film subì una produzione molto lunga e travagliata, con cambi di registi e sceneggiatori. Il risultato fu un'opera a tratti disconnessa e con un ritmo incerto. La trama, pur derivando da romanzi ricchi, risultò a volte confusa o troppo complessa per il pubblico più giovane. Infine uscì in un periodo in cui il mercato era affollato da altri film di successo.

Le Conseguenze per Disney
Il fallimento di "Taron e la pentola magica" ebbe ripercussioni significative all'interno della Disney. Contribuì a un periodo di incertezza creativa e finanziaria per lo studio d'animazione, che durò per gran parte degli anni '80. Fu un campanello d'allarme che spinse la compagnia a una profonda ristrutturazione e a una rivalutazione delle sue strategie di produzione, portando infine al Rinascimento Disney negli anni '90 con film come "La Sirenetta", "La Bella e la Bestia" e "Il Re Leone".

Paradossalmente, nonostante il suo iniziale fallimento, "Taron e la pentola magica" ha acquisito nel tempo una sorta di status di film di culto tra alcuni fan e animatori, che ne apprezzano l'audacia visiva, il tentativo di esplorare temi più maturi e il suo ruolo di "ponte" tra l'era classica Disney e quella del Rinascimento.

È affascinante vedere come un "fiasco" possa comunque avere un ruolo così importante nella storia di uno studio e nel percorso evolutivo dell'animazione.